

Predivlja za Monarhi (a  
tausa 1 K za 3 mjeseca.  
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la  
Monarchia: Corone 4  
per 3 mesi. Da singolo  
numero 2 cent.

Abbonament für die  
Monarchie: vierteljährig  
4 K., einzelne Nummer  
2 Heller.

# OMNIBUS



Isplati svaki dan osim nedjelje i svetka  
a 11 ura prije podno.

Esce ogni giorno eccettuato le dome-  
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und  
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



Jedes Wort im »Kleinen  
Anzeiger« kostet 2 h.  
Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije i. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

## L'irredentismo.

Nel numero del 2 corr. abbiamo fatto cenno sulle dimostrazioni irredentistiche a Venezia in occasione della rappresentazione della «Nave» che ha un senso del tutto politico. Ai signori, siano pure letterati e poeti, dobbiamo dire che s'ingannano grossolanamente quando parlano di esclusiva italianità e di certe idealità italiane su queste terre in grande maggioranza slave.

Nulla ci può confondere la maligna taccia dell'Indipendente di Trieste, di essere noi «spic» del governo austriaco, perchè protestiamo contro le infami bugie che delle nostre terre si propalano per il mondo. L'avanzata sempre più trionfale degli Slavi non potranno arrestare tutte le «Navi». D'Annunzio siano pure esse armate «per cozzo e per arrembo», ma tali «Navi» e le rispettive dimostrazioni generano solamente l'odio di razza e riescono fatali appunto agli italiani. E in nome quindi dell'alleanza italo-slava, in nome della vera civiltà e progresso, che noi pure protestiamo contro l'indegna gazzarra che si fa di questo «amarissimo Adriatico». Credeteci signori, se continuerete in questa via, l'Adriatico vi sarà ben più amaro di quello che lo è ora.

Del resto il D'Annunzio è nostra vecchia conoscenza colle «odi navali» e «odi barbare».

«A una torpediniera nell'Adriatico» leggesi fra altro :

Fra schermo la nube. Ma l'occhio dell'anima scorge oltre mare in lontananza la città che sorge alta sul golfo splendendo alla nostra speranza, da tutte le torri splendendo nell'unica fede: «Sempre a te! Sempre la stessa!» poi che ancora crede, la triste sorella domata, a la nostra promessa

Ecco, appar Faa di Bruno, «Sarà dunque eterna la vergogna?» E ascolta. «Nessuno risponde, nessuno? Tu, tu, o naviglio d'acciaio..... oh rispondi! Il fato è certo; e a quel giorno s'accendono i fuochi su l'arc».

Parlando di Trieste piange la morte dell'ammiraglio di Saint-Bon (26/11 1892) che prese parte nella guerra di Lissa, il D'Annunzio s'esprime così:

Tutta velata, in lunga gramaglia..... guardi a traverso un velo funebre e pure vedi lontano, assai lontano, oltre il mare in cui credi. Credi tu sempre? L'alta speranza non è scossa ne l'anima fedele, da che chiusa è la fossa ov'è disceso senza spada il Tuo Ammiraglio? Tr ti che l'invocavi su l'acqua a la riscossa, per la tua bocca è pronto un più duro bavaglio. Folle che l'aspettavi, le mani violente anche una volta impuni nel vivo della chioma ribelle t'entreranno; e ti terranno doma.

Il D'Annunzio può però venire alquanto scusato, egli vive in Italia, egli è poeta e, quello che è pure importante, ebreo. Ma che il Hortis, il Pitteri e altri che hanno occasione di vedere più d'avvicino

la cealtà delle cose nelle terre ad oriente dell'amarissimo Adriatico, che questi signori e molti altri si lasciano trasportare a certe espressioni che suonano offesa al buon senso e inciampo alla civiltà, è un imperdonabile peccato.

Il grande giorno 14 maggio 1907 pare non abbia influito nulla sui loro animi. Essi dimenticano p. e. che Trieste italiana, Trieste la rocca invincibile, il porto di destino di certe «Navi» non ha nessun deputato italiano-liberale al parlamento ma quattro socialisti e un — orribile a dirsi — sloveno!

Cantate pure e piangete quali novelli profeti Geremia, su quest'amarissimo mare, noi proseguiremo per la nostra via e col mulinare della «Nave» diremo che i vostri «Legnai di mercatanti sono inermi» a sconfiggere le nostre corazzate nelle quali naviga un popolo giovane, forte e onesto.

## NOTIZIE.

### Loenti.

#### Le piccinerie dei grandi uomini.

Il già noto per simili fatti, sig. ingegnere Ivancich, volle salire tempo fa in una carrozza. Il signore, col quale era in compagnia l'Ivancich, ascese sulla prossima comoda carrozza N. 57 e l'Ivancich esaminante il numero con orrore gridò: non vado mi no, con quella carrozza, la spazza de partito economico, e fece disscendere l'altro signore.

Come sono piccini!

#### Carezze coniugali

Pietro Putigna da Gallesano vive da più tempo diviso dalla propria moglie Maria, che, cosa solita, convive con una terza persona, tale G. Zinsip. Ieri mattina, dopo aver fatto la sua notolata da scapolo, si ricordò d'essere marito e volle entrare per forza nell'abitazione di sua moglie in via Flavia 24. Il bravo uomo ivi si diede a commettere stranezze, minacciò, offese, sforzò una porta, in una parola fece il pandemonio in casa. Dietro richiesta del Zinsip, il Putigna venne arrestato.

#### Privo di mezzi.

Venne arrestato, ieri alle 11 1/2 antim. tale Ottone Gherzaj d'anni 28, fornaio, perchè trovato senza occupazione né mezzi di sussistenza.

#### Attenti ai bambini.

Il cocchiere Francesco Cocoletti venne denunziato perchè ieri alla 1/2 pomer. atterò in via Sergia, la bambina Armida Pederszoli d'anni 2, senza ferirla gravemente. La bambina ricevette tosto, nella farmacia Carbuocchieio le prime cure.

#### Corsa veloce.

Il cocchiere Antonio Cinco fu denunziato perchè percorreva velocemente la via Carducci e urto nella corsa il carro e il cocchiere del sig. Cuzzi.

### Varie.

#### Da Coreto.

La morente camorra vuole proprio che si parli di essa e che si sappia alla lontana delle sue gesta. Una prova di quanto

essa è capace ce lo diede nella processione di S. Marco, che si tiene, per precetto ecclesiastico, e nei paesi un di veneti e negli altri.

Quantunque quindi del tutto falsamente si vuole dare da taluni un colore quasi politico-veneto a questa processione, pure vedi ca o strano i maestri della scuola popolare italiana decisero a suo tempo di non far intervenire la loro scolarezza alla processione di S. Marco! Ciò, a quanto pare, per fare una dimostrazione contro il clero.

Il M. R. Don N. Turato parroco ceano di Cherso, avuto sentore di tale deliberazione, pensò bene di far sortire la processione, non già alle ore 8, come lo si faceva ultimamente per comodità dei fanciulli, ma, dal momento che questi non verranno, alle ore 5 ant. secondo l'antica usanza.

Grande si fu allora il fermento fra la devota popolazione di Cherso che capi tosto come la causa di questo cambiamento d'orario lo sono i bravi maestri della scuola italiana i quali, vedendo il piegarsi della cosa, poco tempo dopo rievocarono quel primo concluso e decisero di prendere parte alla processione.

Eccoci ora arrivati al 25 aprile 1908, al giorno di S. Marco, il cui nome ricorda le antiche glorie di Venezia e gli antichi dolori dei nostri proavi, un di schiavi della tiranna regina dell'Adriatico. Ma, tempi passati...

Dunque finora era uso che gli scolari vadino in processione con a capo la croce donata dal def. cat. L. Bormaricé. Questo anno era la prima volta che alla processione prendeva parte la scolarezza croata. Il parroco Don Turato, desiderava che tutti i fanciulli, e delle scuole italiane e croate, seguino una sola croce in segno di fratellanza in Cristo e diede i rispettivi ordini. Ciò però non garbò al corpo insegnante italiano e comunicato un tanto al parroco, al momento di incominciare la processione, egli, per evitare scandali, ordinò tosto di prendere un'altra croce sotto la quale dovevano camminare in processione i nostri fanciulli che superavano i sedicenti italiani, essendo i nostri in numero di 246 e gl'italiani 238.

(Continua.)

#### Il salvataggio del „Galatea“.

Le notizie che arrivano da Sebenico sono cattive e pare che ogni speranza di salvataggio sia già perduta. Nel peggior dei casi si dovrà sfasciarlo e salvare almeno qualche po' di ferro e altro materiale.

#### Una «Nave» mal governata.

Dopo la rappresentazione della «Nave» a Venezia, come abbiamo comunicato, si tenne il banchetto al quale presero parte Hortis, Pitteri ed altri.

G. D'Annunzio aveva preparato prima il suo bravo discorso d'occasione, che intendeva dire dopo la parlatà di A. Hortis. E il Hortis dal suo canto, aveva pure preparato il suo discorso, che intendeva dire dopo la parlatà di D'Annunzio. E così Gabriele e Attilio attendendosi a vicenda s'accorsero del tempo che veloce passava. Si levò infine Gabriele il quale

comincia il suo discorso, tale quale lo preparò prima:

«Ecco che nel fervore creato dalla vostra parola, Piero Foscarei..... Attilio Hortis.....»

Se la Nave famosa del D'Annunzio perde così la bussola, quando si mette in mare, stanno freschi quelli che vi saranno sopra, e Marco Gratico e Basiliola ecc.

## HRVATSKA STRANA.

### VIESTI.

#### Mjestne.

#### Dolazak njemačkog cara.

Sutra u jutro dolazi njemački car Vilim II. u Pulu a odputovat će u večer sa dvorskim vlakom koji je već došao u Pulu. Dva su sjajna dvorska vlaka. Jedan od šest a drugi od pet vozova ogromne veličine. U velikim željezničkim tračnicama svi ti 11. vozovi sačinjavaju jedan vlak, nu za istarske tračnice, moralo se učiniti dva vlaka.

#### Ugarsko-Hrvatsko parob. društvo.

Dočim »Dubrovačka paroplovitba« i »Lloyd« imadu na agencijama i hrvatski napis, slavno Ugarsko-Hrvatsko parob. društvo, imade još uvijek isključivo talijansku tablu!

Dokle će to trajati?

Sram nas je da se to društvo nazivje uz ime Ugarsko još i Hrvatskim, a još većma nas je sram, kad promisljamo, da u ravnateljstvu toga društva imade i *dičih naših rodoljuba*. U obće u Ugarsko-Hrvatskom parobrodskom društvu vlada skroz talijanski duh i agenti su većinoma fanatični talijanski. Zalostno ali istinito! Očekujemo da se odmah odredi potrebito da table budu i sa hrv. napisom, kao također nek se rabe i dvojezične tiskanice, te već jednom očisti društvo od talijanskih agitatora.

### Razne.

#### Vjenčani.

Gosp. Ante Kručić c. k. kancelista na suđu u M. Lošinja i gca Mimi rodnjena Stanger vjenčani su se jučer u Opatiji (Skrbić) rodn mjesto mlade nevjeste. Naše čestitke!

#### Parlament u Beču.

Jučer nije se držala sjednica, kako je bilo odlučeno, i to radi smrti njemačkog ministra Pescaja.

Danas se drži draga sjednica.

U Berseču obdržala se je dne 23. pr. mj. glavna skupština »Kotarske gospodarske zadruge Volosko-Opatija«. Prisutno je bilo oko 100 članova. Iza pozdrava predsjednika g. V. Tomičića, tajnik gosp. dr. M. Trinajstić spomnje tužno stanje polja i vinograda nakon tuže. Nakon optovanih molba, vlada je odlučila pomoću od K rooo za dobaviti sieno, nu i ta mrvica još nije došla! Gospodar. zadruga učinila je sve moguće, prodala je uz malenu cenu oko 20.000 št. rozga, što si-ljavica. Ove će se godine uređiti maslinik u Berseču. Posredovalo se kod nabave umjetnog gnoja za sve članove. Govedja naskočna postaja u Berseču proviđena je izvrstnim bikom mlitčne pasmine. Čla-

nova je imala zadruga koncem godine 172. Blagajnik g. Vinko Mavričić čita račune koji se zatvaraju s K 502732 izdatka i toliko primitka. Nakon raznih eventualnih predloga, uze rječ g. profesor Spinčić te se javno zahvalio napram g. Frani Skalamera, podpredsjedniku zadruge, za njegov neumorni rad oko napredka zadruge. Konačno preporučio gosp. dr. M. Trinajstić neka se blago osjegurja kod zemaljskog zavoda za osjegurjanje goveda. Nakon izdavanja raznih sprava, bje skupština zatvorena.

U Splitu dne 14. tek. mjeseca sazivlje čista stranka prava obću skupštinu svih pravaša Dalmacije. Svrha njoj je: sluga. Dao Bog da bi krenula stvar dobrim putem i riješili se već jednom i čestiti rodoljubi u Dalmaciji nesnosne frankovštine.

U Beču započeti će do malo dana tečaj za učitelje sljepaca. To je prvi tečaj takve vrsti u Austriji.

**Glas hrvatskih akademika.**  
Akademska omladina iz Dalmacije i Istre izdala je proglaš, u kojem se obraća na dalmatinske i istarske zastupnike na carevinskom vieću, da podupru borbu hrvatskih sveučilištaraca na obranu sveučilišta i naroda proti Rauchoj tiraniji.

Obraću se do njih vrućom molbom neka zainteresiraju za tu pravednu borbu sve ostale slavenske zastupnike. Osobito pako nek se Istra i Dalmacija složoo dignu proti nosiocu tudje misli, tudjih interesa. S Jadrana — veli na koncu proglaš — neka zastruji lahor, koji će hrabriti u Hrvatskoj sve u borbi za čast i poštenje, za slobodu i sreću, proti tiraniji i bezobrazluku.

Neka dođe dan razgaljenja narodnoga neba i dan svjetlosti narodnog sunca slobode.

Tko za nj radio nije, ne će imati prava niti da se na njem grije.

Takove će ubiti mrak i studen ljudskog i narodnog prezira i mržnje.

Dalmaciju i Istro na noge se!

Doistine teške, nečuvene su danas prilike u užoj Hrvatskoj, od predstavnika vlasti gazu se na najbezobrazniji način svi božji i ljudski zakoni, tamo vlada prava anarhija te se čvrsto nadamo da će se i zastupnici i narod odazvati pozivu svoje mladeži i učiniti svoju narodnu dužnost.

Tako valja.  
Čestiti rodoljubi Starčevićanci (nazvati ćemo ih radikalno krilo stranke prava) koji se kupe oko »Hrvatske slobode« od-

lučili su da neće doći na skupštinu koju sazivlju frankovci radi riješenja spora, jer da su sa Frank-om za vada prekinuli i da neće s njime nikakva dodira. Tako valja!

**Katolički vladari i posjete u Rim.**  
Od polovice osmoga vieka do g. 1870. (20. VII.) bio je papa u Rimu kraj male države. Dne 20. VII. 1870. unišla je u Rim vojska nove Italije i osvojila Rim. Naravski crkva je uvijek smatrala i dan danas smatra to osvojenje oružanom silom, jednostavnom otimačinom te neće da priznae talijanskog kralja kao zakonitog gospodara Rima, te je papa tadašnji Pio IX. zabranio bio katoličkim vladarima da posjećuju talijanskog kralja kao takvog u Rimu. Ove se zabrane osobito drži naš cesar, kao dobar katolik, te je nedavno bio u Rimu austrijski ministar izvanjskih posala grof Goluhovski, koji je imao izposlovati od pape, da se ta zabrana opozove. Naš kralj dođuše ne misli učiniti posjet talijanskom kralju, ali je kraljeva želja, da to učini priestolonasljednik nadvojvoda Ferdinand.

**Zvonik sv. Marka.**  
Pred četiri godine srušio se je zvonik s. Marka u Metcima, te se odmah počelo graditi novi zvonik, iste veličine kao i prvajni. Do sada se ga je sazidalo 27 1/2 metara visine i računa se da ako se bude žurno radilo, dograditi će ga se koncem aprila 1911. godine.

Vlasnik i izdavač: Tiskara LAGINJA  
Odgovorni urednik: ANTE BELANIĆ.

## UGLJENARI.

Tražimo 40 do 50 dobrih težaka za izradbu bukovich drva i ugljena. Šuma je dobra, male strmine bez kamena. Plaća po pogodbi iza pregledbe. Oni, koji imaju volju doći na posao neka se pismeno obrate na tvrdku

**Haraček & Radošević**  
= Mrkopalj, Hrvatska. =

**DRUŽBINE OLOVKE**  
dobljavu se u Uskari!  
**LAGINJA i dr. - PULA**  
VIA GIULIA, 1.

## PEKARNA Ljudevit Dekleva

Via Campo Marzio br. 5 — Podružnica Via Veterani br. 1.

**Prodaja svježeg kruha tri puta na dan.**  
Direktna poslužba u dom i u javne lokale.  
Prodaja svakovrstnog brašna iz najboljeg mlina po dnevnoj cijeni.  
Poslužba brza i točna.

## PANIFICIO Lodovico Dekleva

Via Campo Marzio N. 5 — Filiale Via Veterani N. 1.

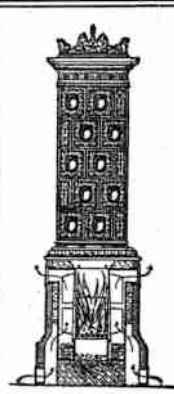
**Vendita pane fresco tre volte al giorno.**  
Servizio diretto a domicilio e nei pubblici locali.  
Vendita farine d'ogni qualità dai migliori mulini a prezzi di giornata.  
Servizio celere e inappuntabile.

## ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

- Prima zadrugare,** koji uplaćuju sadržajnih dionova jedan ili više po kruna 20.
  - Prima novac na štednju od svakoga,** ako i nije član to plaća od istoga 4 1/2%, čisto bez ikakvog odbitka.
  - Vrača na štednju uložene iznose** do 1000 K bez predhodnog otkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložnja suglasno ustanovio veći ili manji rok za otkaz, uz otkaz od 8 dana.
  - Zajmове (posude) daje samo zadrugarom,** i to na hipoteku i sadržajnice uz garanciju.
  - Uredovni sati svaki dan** od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslije podne; u nedjelju i blagdane zatvoreno.
  - Društvena pisarna** i blagajna nalazi se u vije Carrara vlastita knja (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.
- Ravnateljstvo.

Jeder Art Buchbinderarbeiten werden in der Buchbinderei  
**LAGINJA & Cie., Via Giulia 1**  
übernommen und billig geliefert.

ŠIRITE I KUPUJTE „OMNIBUS“. DIFFONDETE L' „OMNIBUS“



Brzojavni naslov: POTOČNIK — PULA

# JOSIP POTOČNIK — PULA

Corsia Francesco Giuseppe, 6.

## VELIKO SKLADIŠTE I TRAJNA IZLOŽBA

glinenih peći za sobe i salone, štednjake sa strojem za prištednju goriva, željeznih štednjaka obloženi sa neizgorivim Chamotom. kacea za kupanje iz najfinijih glinenih lončića, podporno uređene kupaonice, ploče za podove u kuhinji, hodniku, predvorju, dvorištu, štalama itd. Mosaik-ploče za obložiti stijene, PATENTIRANI uresi za glinene peći, Meidingerovih plašta za glinene peći u svrhu da poveća i usčuva toplinu itd. itd.

**Specialiteta:** Stroj za prištednju goriva za glinenu peć, dvostrukom brzinom zagrije odaju. — Automatička peć sa regulatorom i trajnom vatrom.  
Meteorska peć sa trajnom vatrom. Stroj za uzdržanje vatre za glinenu peć. Štednjaci na plin i drveni ugljen. **NOVO!!** Specijalista u nastavljanju peći i štednjaka. **NOVO!!**  
Sve u tu struku zasjecajuće radnje izvršuju se pomno, brzo i jeftino. Uzorci, cijениci i proračuni šalju se badava i franko.